

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 1 agosto 2025, n. 344

[ID VIP 13385] - Parco eolico denominato "S.A.P. WIND FARM", costituito da 15 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 108 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sant'Agata di Puglia, Rocchetta Sant' Antonio, Candela ed Ascoli Satriano (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi Comuni.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: ENERGY TOTAL CAPITAL S.A.P. WIND FARM S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga

incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all’attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l’obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l’energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all’art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l’art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell’art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti

rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;

- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il D.M. 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l’altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all’art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell’art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l’individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all’art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l’altro, l’individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e’ previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all’art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l’installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita’ stabilite dal paragrafo 17 e dall’allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l’art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato “Principi e criteri per l’individuazione delle aree idonee”, dispone, tra l’altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall’art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all’installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita’ dell’aria e dei corpi idrici, privilegiando l’utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche’ di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l’idoneita’ di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 10 e dell’art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita’ di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalita’ di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di*

organizzazione e disposizioni di servizio” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 55439 del 24.03.2025, acquisita in pari data al prot. n. 152907 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 155306 del 25.03.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 161285 del 27.03.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 187232 del 09.04.2025, con la quale il Comune di Candela ha espresso parere non favorevole;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13385, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "S.A.P. WIND FARM", costituito da 15 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 108 MW, da realizzarsi nei Comuni di Sant'Agata di Puglia, Rocchetta Sant' Antonio, Candela ed Ascoli Satriano (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi Comuni, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ENERGY TOTAL CAPITAL S.A.P. WIND FARM" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

| |
|---|
| Documento - Impronta (SHA256) |
| Scheda Istruttoria ID VIP 13385.pdf - 79d972f8ecddd24a84e188ec8f176f204560a319f6b481645455d72272f7bef1 |

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13385

| | |
|------------------------------|---|
| Tipologia di progetto | Impianto Eolico Onshore "S.A.P. Wind Farm" con Opere di Connessione alla RTN |
| Potenza | 108,0 MW (15 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW) |
| Ubicazione | Impianto Eolico: Comuni di Sant'Agata di Puglia (FG), Rocchetta Sant'Antonio (FG), Candela (FG) e Ascoli Satriano (FG), Opere di Connessione alla RTN: Comuni di Sant'Agata di Puglia (FG), Rocchetta Sant'Antonio (FG), Candela (FG) e Ascoli Satriano (FG) |
| Proponente | Energy Total Capital S.A.P. Wind Farm S.r.l. |

Il presente progetto prevede la realizzazione del parco eolico, denominato "**S.A.P. WIND FARM**" con potenza nominale e di immissione pari a **108 MW**, da ubicarsi nei **Comuni di Sant'Agata di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, Candela ed Ascoli Satriano**, tutti in provincia di **Foggia** e relative opere di connessione nei medesimi comuni.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico "S.A.P. Wind Farm" sarà convogliata alla RTN secondo le modalità di connessione che sono state indicate dal Gestore Terna S.p.A. La Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), elaborata e rilasciata da Terna, prevede che l'impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale in antenna a 150 kV su una nuova SE RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce all'elettrodotto 380 kV "Bisaccia – Deliceto". Per lo scopo, sarà quindi prevista la costruzione di una Cabina Sezionamento in MT alla quale convergeranno i cavidotti interrati in MT a 30 kV provenienti dal parco eolico ed una Cabina Utente.

Il parco sarà ubicato ad Ovest e Sud – ovest dal centro abitato di Ascoli Satriano; a Sud, Est ed Ovest dal centro abitato di Candela, e a Sud del centro abitato di Sant'Agata di Puglia, ad un'altitudine compresa tra i 270 – 310 m s.l.m.

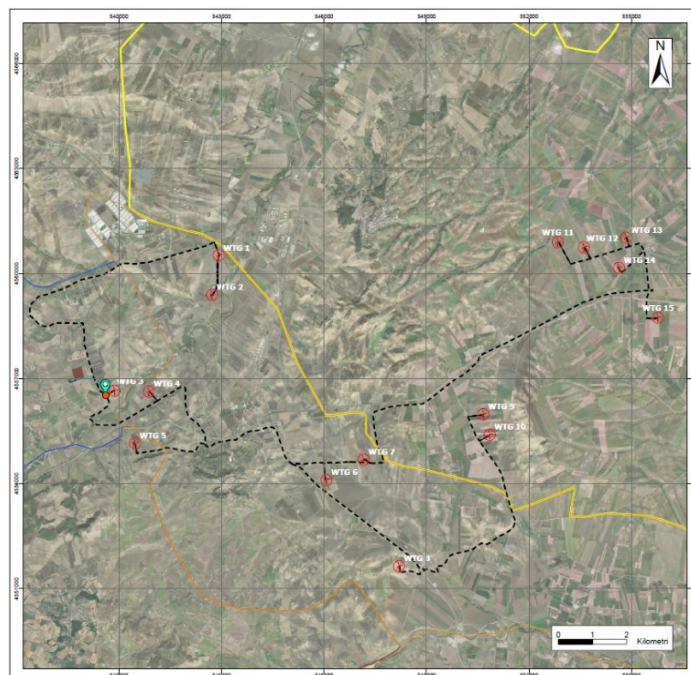


Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

| WTG | COORDINATE UTM WGS84 | | COMUNE | PROVINCIA | FOGLIO | PARTICELLA |
|-------|----------------------|------------|------------------------|-----------|--------|------------|
| WTG1 | 41.194913° | 15.511859° | Candela | Foggia | 3 | 1 |
| WTG2 | 41.184769° | 15.509418° | Candela | Foggia | 3 | 95 |
| WTG3 | 41.160256° | 15.475251° | Sant'Agata di Puglia | Foggia | 14 | 123 |
| WTG4 | 41.159986° | 15.487241° | Candela | Foggia | 8 | 26 |
| WTG5 | 41.146688° | 15.482273° | Rocchetta Sant'Antonio | Foggia | 1 | 103 |
| WTG6 | 41.136908° | 15.548933° | Candela | Foggia | 36 | 157 |
| WTG7 | 41.142133° | 15.561989° | Candela | Foggia | 18 | 169 |
| WTG8 | 41.114645° | 15.574060° | Candela | Foggia | 40 | 388 |
| WTG9 | 41.153554° | 15.603832° | Ascoli Satriano | Foggia | 91 | 88 |
| WTG10 | 41.148318° | 15.605935° | Ascoli Satriano | Foggia | 91 | 127 |
| WTG11 | 41.197757° | 15.630208° | Ascoli Satriano | Foggia | 67 | 62 |
| WTG12 | 41.196354° | 15.639272° | Ascoli Satriano | Foggia | 67 | 22 |
| WTG13 | 41.198769° | 15.654697° | Ascoli Satriano | Foggia | 68 | 15 |
| WTG14 | 41.190977° | 15.651489° | Ascoli Satriano | Foggia | 76 | 13 |
| WTG15 | 41.178111° | 15.664930° | Ascoli Satriano | Foggia | 84 | 111 |

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Let. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Let. c quater):**
 - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
 - L'area di progetto **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Tutti gli aerogeneratori, ad eccezione della torre **WTG8**, ricadono all'interno della fascia di rispetto di tre tratturi, classificati **in classe A** nel Quadro di Assetto dei Tratturi ed uno nel Comune di Candela, il Regio Tratturo Pescasseroli - Candela classificato da Piano Comunale Tratturi in **classe A**.

| N. riferimento | Qualifica | Denominazione | Classifica | Comune | Classe QAT | Classe PCT |
|----------------|-------------------|--------------------------------|-----------------|---|------------|------------|
| 7 | Regio Tratturo | Pescasseroli - Candela | Reintegrato | Candela | A | A |
| 38 | Regio Tratturello | Cervaro - Candela - Sant'Agata | Non Reintegrato | Sant'Agata di Puglia Ascoli Satriano | A | / |
| 53 | Braccio | Lagnano - Candela | Non Reintegrato | Ascoli Satriano | A | / |
| 54 | Regio Tratturello | Candela - Montegentile | Non Reintegrato | Ascoli Satriano | A | / |

Tabella 2 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi

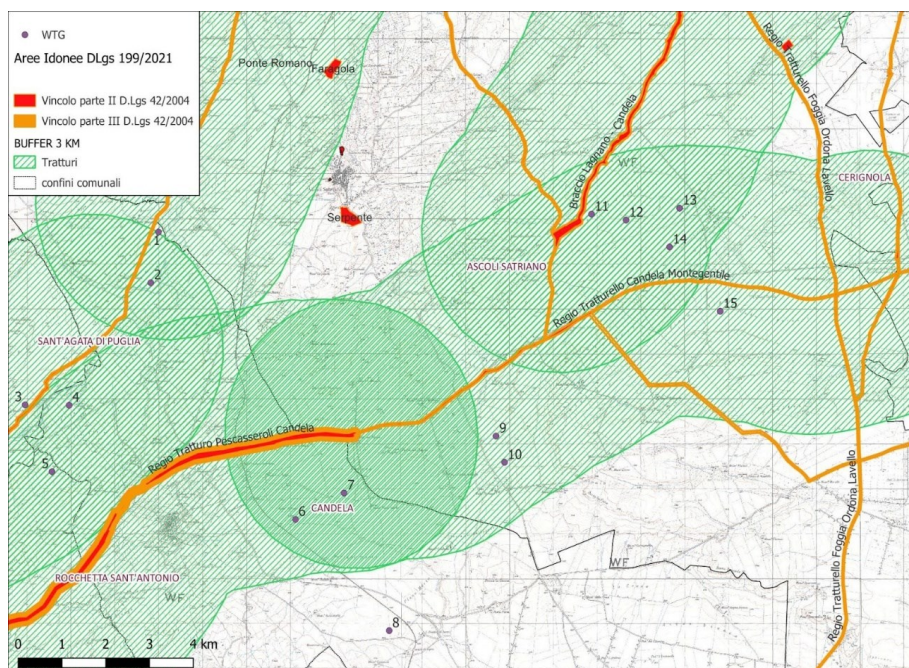


Figura 2 – Interferenza degli aerogeneratori con il buffer di 3 km della Rete dei Tratturi

L'area individuata per l'insediamento degli aerogeneratori, fatta eccezione per l'aerogeneratore WTG8, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010 che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m: non presenti
- Aree naturali protette regionali + buffer 200 m: non presenti
- Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m: non presenti
- Zone umide Ramsar + buffer 200 m: non presenti
- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m: non presenti
- Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m: non presenti
- Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità): non presenti
- Siti Unesco: non presenti
- Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939): non presenti
- Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939): non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al

momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- **Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)**
 - o **Territori costieri fino a 300 m:** non presenti
 - o **Laghi e Territori contermini fino a 300 m:** non presenti
 - o **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m:** non presenti
 - o **Boschi + buffer di 100 m:** non presenti
 - o **Zone Archeologiche + buffer di 100 m:** non presenti
 - o **Tratturi + buffer di 100 m:** non presenti
- **Aree a pericolosità idraulica:** non presenti
- **Aree a pericolosità geomorfologica:** non presenti
- **Ambito A (PUTT):** non presenti
- **Ambito B (PUTT):** non presenti
- **Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m:** non presenti
- **Coni visuali:** non presenti
- **Grotte + buffer di 100 m:** non presenti
- **Lame e gravine:** non presenti
- **Versanti:** non presenti
- **Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G):** non presenti

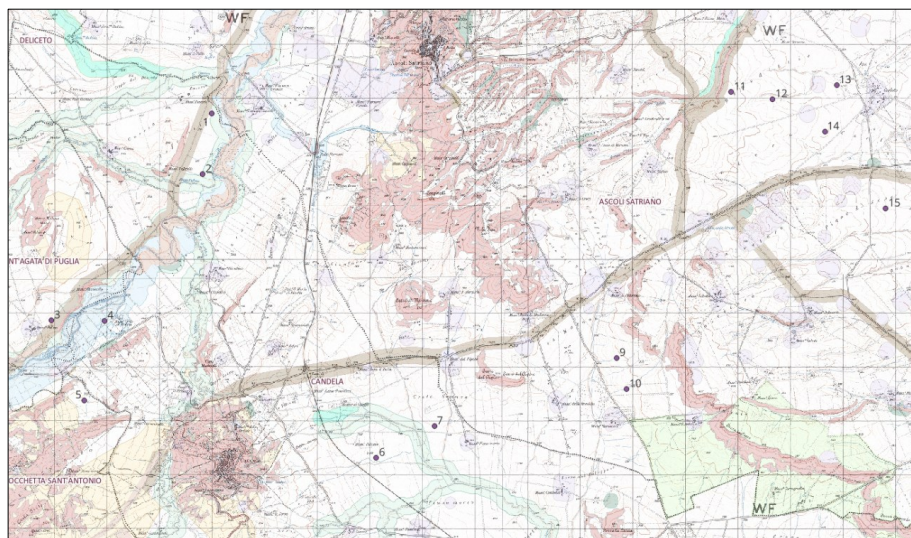


Figura 3 – Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000 \text{ kW}$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **Energy Total Capital S.A.P. Wind Farm S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
- b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. Pertanto, **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
- f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori **Vestas V172-7,2 MW**, ognuno con una potenza nominale di **7,2 MW**, un'altezza del mozzo di **114 m** e un diametro del rotore di **172 m**.

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **200 m**.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)

Al fine di ridurre l'**impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
- **Il requisito è soddisfatto.** Nella documentazione è riportato che il parco eolico mira a rispettare la trama morfologica e vegetazionale dell'area preservando l'orografia e inserendosi in un contesto già di per sé antropizzato. **(SINTESI NON TECNICA)**
Dalla verifica emerge che nel progetto sono assenti dettagli specifici circa l'interazione con le caratteristiche morfologiche locali, pertanto, risulta difficile una valutazione definitiva sulla piena conformità all'orografia del territorio.
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
Il requisito è soddisfatto. Dalla documentazione si evince che i nuovi tratti stradali saranno realizzati con massiciata con finitura in ghiaietto stabilizzato - Macadam. **(SINTESI NON TECNICA)**
- *Interramento dei cavidotti;*
Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. **(SINTESI NON TECNICA)**
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
Il requisito non è soddisfatto.
Requisito: $50 \times 200.00 \text{ m} = 10.000 \text{ m}$

Nella documentazione si rileva la presenza di parchi eolici e fotovoltaici nel buffer di 10.000 m. (SINTESI NON TECNICA – RELAZIONE IMPATTI CUMULATIVI)

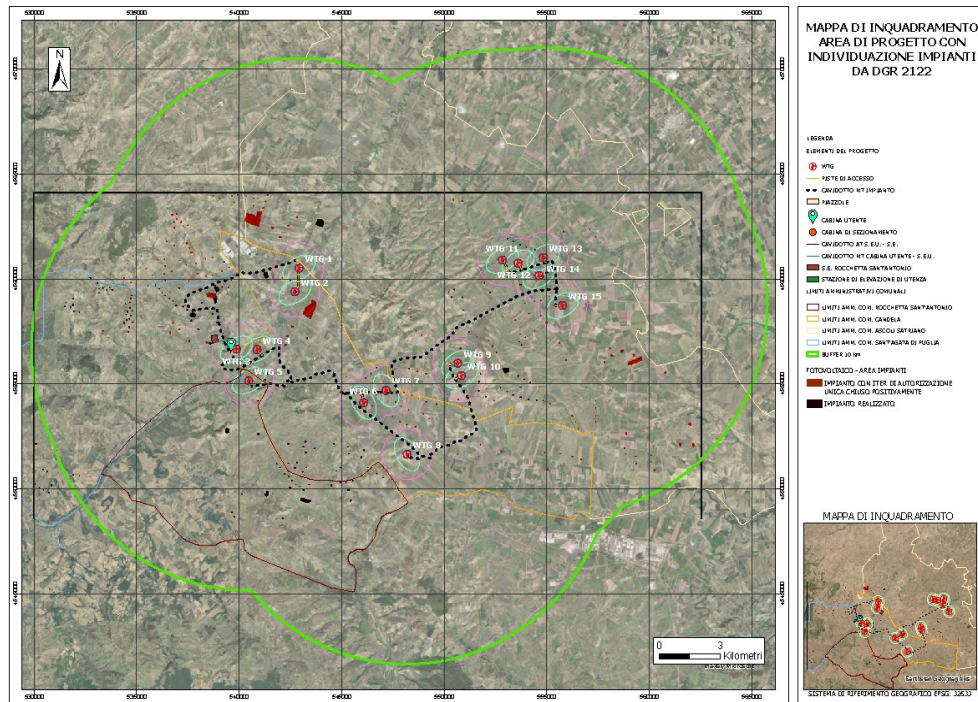


Figura 4 – Impatti cumulativi buffer di 10 Km (in verde)

- Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;

Il requisito è soddisfatto.

Requisito: $172 \text{ m} \times 5 = 860 \text{ m}$ - $172 \text{ m} \times 3 = 516 \text{ m}$ (SINTESI NON TECNICA)

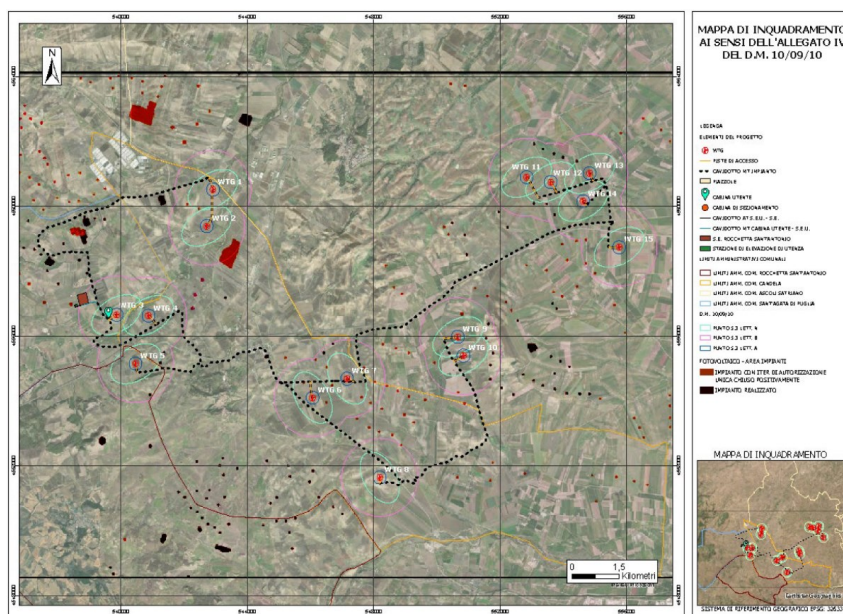


Figura 5 – Evidenza della distanza tra le diverse WTG – MAPPA DI INQUADRAMENTO AI SENSI DELL'ALLEGATO IV DEL DM 10/09/10

- Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;
Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno verniciati con vernice bianca opaca antiriflettente. (SINTESI NON TECNICA)
- Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.
Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;
Il requisito è soddisfatto. L'impatto delle opere sugli habitat di specie vegetali e animali è stato generalmente valutato come basso-medio, poiché la realizzazione dell'aerogeneratore non dovrebbe alterare in modo sostanziale gli equilibri esistenti. Tuttavia, sono comunque previsti interventi di mitigazione per ridurre ulteriormente eventuali effetti negativi. (SINTESI NON TECNICA)
- Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;
Nella documentazione allegata sono indicati la durata complessiva e la stima dei tempi di esecuzione dei lavori, pari a 24 mesi. Non è reso evidente come e se questa tempistica possa ridurre l'impatto sull'ambiente. (SINTESI NON TECNICA)
- Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;
Il requisito è soddisfatto. Il posizionamento dell'aerogeneratore e delle cabine è previsto in prossimità della viabilità esistente in modo da ridurre la realizzazione di nuove piste. (SINTESI NON TECNICA)
- Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;
Il requisito è soddisfatto. (SINTESI NON TECNICA)
- Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;

Il requisito è soddisfatto. Particolare attenzione sarà dedicata alla reversibilità e alla rinaturalizzazione o rimboschimento delle zone temporaneamente occupate da camion e autogrù durante la fase di montaggio degli aerogeneratori. È previsto, in particolare, il riutilizzo di tutto il materiale di terreno vegetale escavato, al fine di favorire il ripristino morfologico e vegetazionale delle aree interessate dal cantiere. (SINTESI NON TECNICA)

- Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;

Il requisito è soddisfatto. Le pale dei rotori saranno tinteggiate con bande colorate. (SINTESI NON TECNICA)

- Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;

Il requisito è soddisfatto. Il trasformatore e gli interruttori sono posizionati in locali tecnici senza permanenza di personale. (SINTESI NON TECNICA)

- Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;

Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati, il percorso del cavidotto sarà in gran parte su strade asfaltate esistenti a una profondità minima di 1,20 m e massima di 1,50 m. (SINTESI NON TECNICA)

- Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

Il requisito è soddisfatto. Dalla documentazione si evince che durante la fase di cantiere, saranno adottate diverse misure per ridurre al minimo le emissioni di polveri: bagnatura delle piste per contenere la dispersione delle particelle, coperture per eventuali depositi di terra, utilizzo di mezzi con cassoni chiusi o telonati per il trasporto degli inerti, oltre a interventi di piantumazione e alla riduzione del numero di mezzi impiegati nel trasporto. (SINTESI NON TECNICA)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;

Il requisito è soddisfatto. (SINTESI NON TECNICA)

- Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;

Il requisito è soddisfatto. Dalla documentazione emerge che i campi generati dall'impianto risultano entro i limiti previsti dalla normativa vigente. (SINTESI NON TECNICA)

- Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;

Il requisito non è verificabile.

- Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;

Il requisito non è verificabile.

- Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;

Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti saranno interrati a una profondità minima di 1,20 m e massima di 1,50 m e seguiranno la viabilità esistente. (SINTESI NON TECNICA)

- Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.

Il requisito non è soddisfatto. Il trasformatore è posizionato in locali tecnici senza permanenza di personale. (SINTESI NON TECNICA)

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;

Il requisito è soddisfatto. Dall'analisi della documentazione emerge che tutti i fabbricati ricadono al di fuori del buffer di 200 m. (SINTESI NON TECNICA)

La verifica effettuata sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) conferma quanto è stato dichiarato negli atti.

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

Requisito: altezza massima totale $H_t 200 \text{ m} \times 6 = 1.200 \text{ m}$

Il requisito è soddisfatto. Nei documenti allegati non è stata prodotta nessuna planimetria dalla quale si possano evincere le distanze dai centri abitati, tuttavia nella sintesi non tecnica, nel paragrafo 3.1, si legge che il progetto è situato a circa 8 km a sud di Sant'Agata di Puglia, e si trova in prossimità di altri centri abitati: a ovest e sud-ovest da Ascoli Satriano, e a sud, est e ovest da Candela. Inoltre, è posizionato a sud del centro abitato di Sant'Agata di Puglia. Secondo i documenti, gli aerogeneratori sono collocati a distanze superiori ai 200 m dalle unità abitative regolarmente censite, e sono rispettate le distanze dai centri abitati e dalle strade. (SINTESI NON TECNICA)

Tale requisito, pertanto, risulta non verificabile dai documenti inseriti sul MASE ma, dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato quanto dichiarato negli atti. Si richiede, pertanto, la presentazione di una planimetria che dimostri chiaramente le distanze dai centri abitati.

Si precisa, inoltre, che negli elaborati non sono presenti le foto simulazioni con punti di vista dai centri abitati vicini, dai luoghi panoramici di Ascoli Satriano e dalle strade a valenza paesaggistica, nel rispetto di quanto riportato nell' allegato 4 al DM 10/09/2010, punto 3.1 lettera b) c).

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre;**

Il requisito è soddisfatto. Nessun aerogeneratore dista meno di **278 m** dalle strade provinciali, regionali o nazionali. (RELAZIONE CALCOLO GITTATA – SINTESI NON TECNICA)

Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato che la distanza delle WTG dalle strade è superiore a quella richiesta.

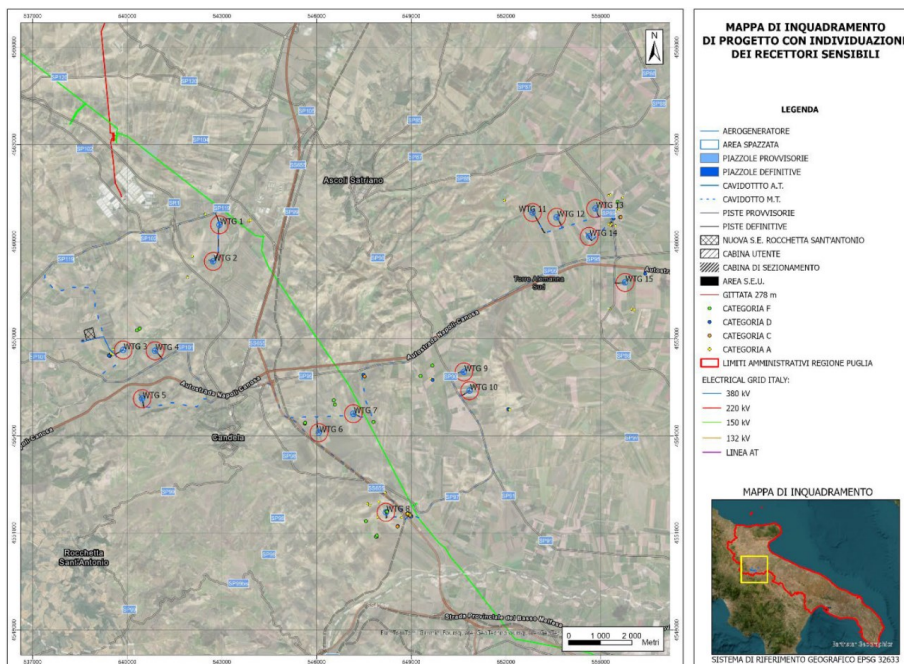


Figura 6 – Distanze degli aerogeneratori dai ricettori (Relazione calcolo gittata) Buffer di m. 278 in rosso

- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.

Il requisito è soddisfatto per la gittata massima dell'intera pala ma non per quella dei frammenti. Nel documento "Relazione calcolo gittata" è stata condotta un'analisi e calcolata la gittata massima collegata alla rottura dell'intera pala. (RELAZIONE CALCOLO GITTATA – SINTESI NON TECNICA) Nell'analisi di calcolo il proponente considera una velocità di rotazione del rotore pari a 12,00 giri/min., **non** tiene conto dell'effetto di rallentamento del moto dovuto alle forze di attrito viscoso e la complessità del moto rotazionale con l'aria del frammento in volo. La Relazione riporta anche il tabulato con i risultati del calcolo della gittata per ogni angolo di rotazione. Il valore massimo di gittata per l'intera pala avviene per un angolo di 307° e risulta pari a:

| Scenario | Gittata massima (Gmax) |
|-----------------------|------------------------|
| Pala intera (86,00 m) | 277,58 m |

Non è stato valutato ai fini della verifica il valore della gittata relativa ai frammenti di pala che determinerebbe distanze maggiori, pertanto, per l'analisi **non** è stato utilizzato uno scenario cautelativo.

Non sono presenti elaborati grafici riportanti le distanze dai ricettori sensibili. Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato che la distanza delle WTG è superiore a quella richiesta dalla rottura della pala intera. Si richiede, pertanto, un elaborato che integri il calcolo della gittata dell'intera pala con quello relativo ai frammenti di pala e la presentazione di un elaborato grafico che indichi chiaramente le distanze dai ricettori sensibili.

Punto 16.4:

L'area oggetto di intervento ricade negli ambiti paesaggistici denominati "Tavoliere", "Monti Dauni" e "Ofanto" e, più specificamente, interessa le figure paesaggistiche "Lucera e le serre dei Monti Dauni", "Le marane di Ascoli Satriano", "Monti Dauni meridionali" e "La media valle del Fiume Ofanto".

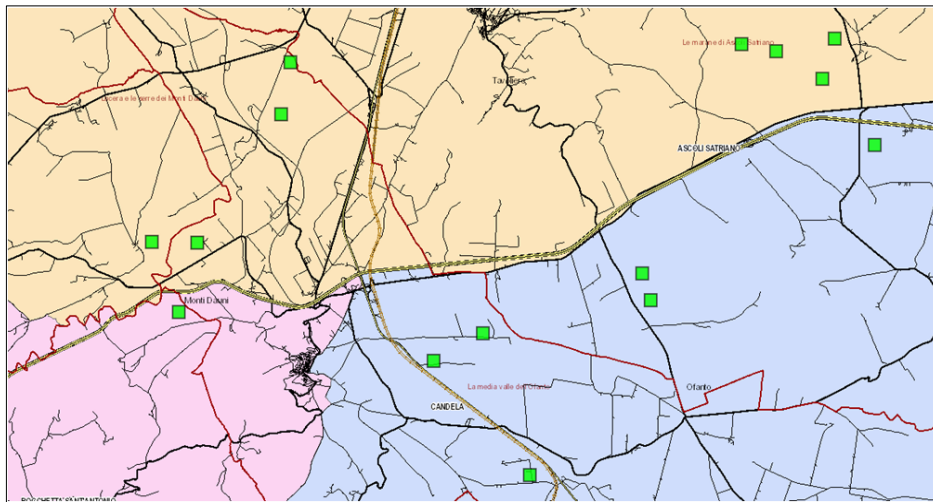


Figura 7 – Figure territoriali interessate dall'area di progetto

Questi contesti delineano un paesaggio articolato, in cui si alternano pianure agricole, rilievi subappenninici e aree vallive fluviali.

La figura di "Lucera e le Serre dei Monti Dauni" rappresenta la transizione morfologica tra la pianura del Tavoliere e i primi rilievi collinari del Subappennino, con insediamenti storici (Lucera, Troia, Castelluccio dei Sauri) collocati strategicamente sui crinali. Il paesaggio è caratterizzato da seminativi che si alternano, salendo di quota, a colture arboree tradizionali, con una rete insediativa diffusa e la presenza di tratturi storici.

La figura delle "Marane di Ascoli Satriano" si colloca in un'area di passaggio tra pianura e collina, dove il reticolo idrografico superficiale e i modesti rilievi conferiscono un'elevata articolazione paesaggistica, con seminativi interrotti da formazioni vegetali spontanee lungo i fossi e le depressioni.

I "Monti Dauni meridionali" esprimono un paesaggio rurale montano, dove le alture coltivate a seminativo si alternano a oliveti e aree boscate. Il territorio è segnato da un mosaico agricolo variegato, da una rete scolante poco incisa e da testimonianze storiche legate all'agricoltura tradizionale e alla transumanza.

Infine, la figura de "La media valle del Fiume Ofanto" rappresenta un corridoio ecologico e insediativo tra le Murge e la Capitanata. Qui il paesaggio si articola su terrazzi alluvionali e aree agricole di fondo valle, con centri storici "cerniera" come Canosa e Minervino che si affacciano strategicamente sulla valle. Le due sponde mostrano una netta differenziazione paesaggistica: a destra il gradone murgiano, a sinistra la piana del Tavoliere con vigneti, oliveti e borghi rurali distribuiti lungo la viabilità storica.

Nel complesso, l'area si caratterizza per l'integrazione tra elementi naturali, agricoli e insediativi, che restituiscono un paesaggio complesso, ricco di identità e storicità, da tutelare e valorizzare.

In base alla documentazione esaminata, sembra che i siti di installazione degli aerogeneratori ricadano in zone agricole. La cartografia prodotta dal proponente non è però chiara. Non si rinvergono indicazioni al riguardo negli elaborati scritti.

La documentazione di progetto, con particolare riferimento alla “Relazione avifaunistica-pedo vegetazionale” definisce i terreni interessati come seminativi non irrigui, soffermandosi più che altro alla descrizione dell’area vasta. L’elaborato **non chiarisce l’inesistenza di alberature monumentali o di muretti a secco nell’ambito delle aree di intervento e nell’intorno di 500 m.**

Nella documentazione di progetto non si evince l’eventuale interferenza del progetto con **le principali colture di pregio esistenti nell’area.**

Punto 16.5:

Limitatamente a quanto verificabile nella documentazione a corredo del progetto, le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (SINTESI NON TECNICA), sono pressoché sufficienti a garantire l’efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell’impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Energy Total Capital S.A.P. Wind Farm S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall’art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall’analisi emerge che:

- L’installazione del parco eolico è **in contrasto** con quanto previsto dal **D.lgs. 199/2021 e s.m.i.**
Le aree in cui sono previsti gli insediamenti degli aerogeneratori, fatta eccezione per l’aerogeneratore **WTG 8**, **ricadono** all’interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai **Tratturi**, beni tutelati dalla Parte Seconda del D. Lgs 42/2004.
- L’area individuata per l’impianto **non ricade** tra quelle classificate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010. Tuttavia, è essenziale integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l’assenza di produzioni agricole di qualità certificata nelle aree interessate dal progetto.
- In base alla documentazione esaminata, sembra che i siti di installazione degli aerogeneratori **ricadano in zone agricole**. La cartografia prodotta dal proponente non è però chiara. Non si rinvergono indicazioni al riguardo negli elaborati scritti.
- La documentazione di progetto, con particolare riferimento alla “Relazione avifaunistica-pedo vegetazionale” definisce i terreni interessati come **seminativi non irrigui**, soffermandosi più che altro alla descrizione dell’area vasta. L’elaborato non chiarisce l’inesistenza di alberature monumentali o di muretti a secco nell’ambito delle aree di intervento e nell’intorno di 500 m. **Occorre documentazione integrativa al riguardo.**
- Nella documentazione di progetto non si evince l’eventuale interferenza del progetto con **le principali colture di pregio esistenti nell’area**. Occorre che il proponente fornisca documentazione integrativa al riguardo.
- Le misure di mitigazione e compensazione proposte non mancano di dettagli operativi e piani attuativi.
- In riferimento al rischio incidenti i criteri adottati non sono prudenziali, le distanze di sicurezza sono rispettate per quanto riguarda la rottura dell’intera pala. Emergono invece criticità di sicurezza per mancanza di valutazione sugli impatti dovuti alla rottura di frammenti di pala. Vengono indicati i principali parametri tecnici come lunghezza della pala, altezza dell’hub e inclinazione, è presente una planimetria con l’indicazione degli aerogeneratori e la zona di gittata relativa alla rottura della pala intera. **È necessario un approfondimento sul rispetto delle distanze minime di sicurezza dai ricettori nel caso di rottura del frammento di pala.**

- La documentazione di progetto **non risponde a tutti i criteri previsti** per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto **dal punto 16 del D.M. 10-9-2010**.